

Calcio	Avellino-Juventus	Brescia-Inter	Empoli-Ascoli	Milan-Verona	Roma-Atalanta	Samp-Fiorentina	Torino-Como	Udinese-Napoli
Così in campo (ore 15)	AVELLINO: Di Leo Colaninno, Ferroni, Casale, Garuti, Zandonà, Bertoni, Benedetti, Schiavone, Diaccio, Allegio, 11 Zannelli, 13 Boccaferri, 14 Colomba, 15 Carvone, 16 Tovolieri	BRESCIA: Pionetti, Giorgi, Bracco, Bonomelli, Ceramicola, Argenti, Occhipinti, Sacchetti, Turchetto, Boccolossi, Gritti, 11 Rabicchi, 13 Zoratti, 14 Chierici, 15 Di Martino, 16 Tolori	EMPOLI: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala, Lucchi, Brambati, Cotroneo, Urbano, Ekstrom, Della Monica, Baroni, 11 Zannelli, 13 Calzone, 14 Carboni, 15 Mazzarri, 16 Picano	MILAN: G. Galli, Tassotti, Bonetti, F. Baresi, Di Bartolomei, Maldini, Donadoni, Wilkins, Hateley, Manzo, Virdis, 11 Nocerri, 13 F. Galli, 14 Zanoncelli, 15 Evani, 16 Galdieri	ROMA: Tancredi, Oddi, Gerolamo, Baroni (Boniak), Nela, Conti, Desideri (Berggreen), Gianfranco Pruzzo, Anselotti, Agostini, 11 Zannelli, 13 P. Conti, 14 Berggreen, 15 Desideri, 16 Di Carlo, 18 Impalomeni o Baroni	SAMPDORIA: Bistazzoni, Bregel, Mannini, Fusi, Vierchow, Pelligiani, Pari, Cerezo, Salsano, Mancini, Vielli, 12 Bocchino, 13 Paganini, 14 Gambiaro, 15 Lorenzo, 16 Ganz	TORINO: Lorieri, Corradini, Francini, Cravero, Junior, Ferreri, Rossi, Sabato, Kieft, Dosse, Boruatto, 11 Copparoni, 13 Zaccarelli, 14 Pileggi, 15 Loda, 16 Comi	UDINESE: Abete, Galipardi, Storgato, Cherubino, Edinho, Collovat, Cherubino, Mena, Graziani, Tagliavini, Bertoni, 11 Spuri, 13 Dal Forno, 14 Susico, 15 Branca, 16 Zanonni
LA CLASSIFICA	JUVENTUS: Tecconi, Favero, Cabrini, Bonini, Bro, Scroca, Mauro, Manfredoni, Soriano, Platini, Laudrup, 11 Bodini, 13 Caricola, 14 Bonetti, 15 Biaschi, 16 Vignola	INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, G. Baresi, Ferrari, Passarella, Farina, Prigioni, Altobelli, Mattedi, Rummanigro, 11 Maglioglio, 13 Calciaterra, 14 Tardelli, 15 Cucchi, 16 Garlini	ASCOLI: Pazzagli, Dell'oglio, Benedetti, Iachini, Trifunovic, Pusceddu, Bonomi, Carli, Vincenzi, Brady, Scarafoni, 11 Corti, 13 Barbuti, 14 Ferrone, 15 Marchetti, 16 Giovannelli	VERONA: Giuliani, Ferroni, De Agostini, Volpatti, Fontolan, Tricella, Verza, Gaha, Rossi, Di Gennaro, Elkjaer, 11 Vavoli, 13 Marangon, 14 Bruni, 15 Centofanti, 16 Pacione	ATALANTA: Pizzi, Barcella, Rossi, Perico, Progn, Pasculli, Francis, Prandelli, Stromberg, Magrin, Icardi, 11 Malizia, 13 Biondi, 14 Bonacini, 15 Innocenti, 16 Compagno	FIorentina: Landucci, Gentile, Contratto, Orioli, Pin, Galbiati, Berli, Battisti, Diaz, Antonigni, Monelli, 11 P. Conti, 13 Rocchigiani, 14 Onorato, Gelsi, 15 Di Chiara, 16 Sereni	COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Conti, Maccoppi, Albino, Mattei, Invernizzi, Mazzucato, Moz Russo, 11 Sola, 13 Gurrini, 14 De Solida, 15 Todesco, 16 Semone	UDINESE: Galipardi, Bruscolotti, Ferrari, Bagni, Ferroni, Bernini, Carnevale, Da Napoli, Giordano, Maradona, Romano, 11 Di Fusco, 13 Volpe, 14 La Sola, 15 Muro, 16 Caffaroli
ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Pieri di Genova	ARBITRO: Lombardo di Marsala	ARBITRO: Masetti di Macerata	ARBITRO: Baldas di Trieste	ARBITRO: Argolini di Bassano	ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore	ARBITRO: Bergamo di Livorno	ARBITRO: Bergamo di Livorno

Ritorna il campionato, le capoclassifica impegnate sui difficili campi di Udine, Brescia e Avellino

E per le prime il pericolo-provincia

Napoli, Inter e Juve: trasferite trappola verso lo scudetto

QUI MILANO



Silvio Berlusconi, un presidente troppo fittoso

Dal nostro inviato
MILAN — Milano è una città che sembra un'isola di pace. Perché? Lacerazioni interne? Una squadra alla deriva con un presidente e un allenatore ai ferri corti? Macché, qui siamo tutti tranquilli dicono i giocatori. Tranquilli, a Milano, è diventata una parola infondata. La usano tutti, perfino Galdieri, che ha la faccia di un cane bastonato. «Siete voi della stampa», sussurra Pietro Paolo Viridi, «che montate tutti questi polveroni. Noi invece abbiamo bisogno soprattutto di tranquillità. Per questo dobbiamo assolutamente battere il Verona noi». «Noi», dicono i giocatori, «noi abbiamo i nostri problemi e voi ci lasciate finalmente in pace».

Quella di Viridi, in fondo, è solo una battuta, eppure rende bene l'atmosfera che si respira nella squadra rossoneri alla vigilia della partita con il Verona. Tutto il Milan, da Berlusconi all'ultima riserva, cerca disperatamente una vittoria che metta un bavaglio a tutte le polemiche. Dietro la nicchia protettiva delle dichiarazioni ufficiali, infatti, nell'aria si avverte ancora una tensione pesante come il piombo. Basta guardare i occhi nervosi e stralunati di Wilkins (che oggi starà di nuovo in panchina), o ascoltare le nervose battute di Galdieri. Tutti hanno del mugugno o dei piccoli rimpiccioliti. Viridi è soprattutto silenzioso sotto esame, controllato, poco sicuro del loro futuro. Berlusconi, infatti, è un vulcano in continua eruzione. Guilli, Van Basten, Bonini sono già dietro l'angolo e chi non è all'altezza sa che deve farsi da parte. Liedholm lo sa. Ma anche lui, che pure in questo gioco è navigato come pochi, comincia a mostrare la cor-

patia. Quella di due anni fa si affida soprattutto alla potenza di Briegleb e alla classe di Tricella e Di Gennaro che fecero un campionato splendido. Il Verona attuale gioca più all'attacco. Oltre ad Elkjaer e Rossi, che sono pericolosissimi, la squadra può contare sulla spinta di De Agostini. Bagnoli è bravo perché sa costruire le squadre in base alle caratteristiche degli uomini che dispone. Io sono comunque tranquillo perché il Milan ha i mezzi per vincere». Dopo l'ennesima «boutade» di Liedholm («Il Milan a volte è talmente superiore alle

QUI AVELLINO



Giampiero Boniperti, un presidente edistaccato

Dal nostro inviato
AVELLINO — Ad Avellino, in compagnia dei «Jupi» Con Masoch che strizza l'occhio agli spalti, con Marchesi che dal suo quartier generale, tra passato e presente, fa i conti con Freud, con il presidente Graziano che, al piedi del Santuario di Montevergine, fa voti alla Madonna Nera, con Vinicio che si ispira a Cagliostro Zoccolari, è anche questo contraddirone (quella dei tifosi che, pur anelando alla salvezza della squadra del cuore, non riescono ad apprezzarla se si profila in anticipo e al prezzo di poca sofferenza, come appunto stava capitando all'Avellino), ritorno al passato (quello di Marchesi allimentato dal ricordo più bello, quando dalla panchina ripulsi — ancora imberbe della massima serie — riuscì a scongiurare — unica volta nell'onorata carriera — la squadra che oggi ha a ballare, mettissimo quello di Graziano che, visti i giorni di luna dei prossimi mesi — è un progetto del calendario, non può non fare voti segreti ai Celesti), alchimia (quella di Vinicio che, rosa ridotta al gambo, empiricamente cerca nuove formule, di gioco, ovviamente).

Ma procediamo con ordine. Il fascino del rischio, del pericolo, si addice agli spalti del Parteno. Scattati gli adoratori irpini del dio pallone, tremi il record di incasso. Non vi saranno punte di assenteismo, questa volta. E non in segno di omaggio alla aristocratica Signora, ma come tributo al temuto Signore della Retrocessione. Buona la pre-vendita, affollati i botteghini, Avellino-Juventus è anche una manna per la non troppo florida cassa sociale irpina.

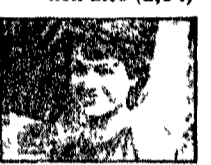
«Ad Avellino — nota Marcantonio Napolitano, capo storico della tifoseria — esistono due tipi di tifosi. C'è quello che ama il calcio e la squadra e al campo ci va sempre, nel bene e nel male. C'è poi chi per riscoprirsi tifoso ha bisogno di soffrire. Qui è quasi il caso di dire che alcuni godono soffrendo. Mi sembra assurdo. Come è assurdo che l'Avellino porti più soldi alla società quando le cose vanno male. Valli a capire «certi» tifosi».

Cari ricordi, numerosi i flash-back. La prima volta in serie A, i giorni difficili della prima salvezza, il tempestoso rapporto con l'ex presidente Sibile. Una gaviana che fino a marzo non può dimenticare. Ma gli amarcord non commuovono il pragmatico tecnico. I sentimenti non possono abbattere l'ombra della panchina.

«Nel nostro mestiere capita spesso — spiega — in ogni città che val bene o male ritrovi qualche ricordo. Qui, per me, i ricordi sono particolari, proprio Avellino è una città di ricordi. In non A il più bello? La prima salvezza, e poi quella domenica quando battemmo la Juventus. Già, una bella soddisfazione. In quell'anno fermammo parecchie altre «grandi». Il Milan, l'Inter, la Roma. Cari ricordi di una cara città. Ma nel calcio non c'è posto per i sentimentalismi, al Parteno dovremo badare ai fatti nostri. Non troveremo una condizione ambientale facile, dovremo badare al solo in campo la Juve andrà per vincere».

Nel vestire, di stilista, ecco Vinicio. Pesante il passivo della sua squadra nelle ultime domeniche di campionato, il tecnico brasiliano cerca punti ma contro la Juve non intende correre rischi eccessivi. Prudente la formula, fuori Schachner e Tovolieri, l'Avellino baderà prima a non pre-

Primo indoor della Kostadinova nell'alto (2,04)



GIROVA — La bulgara Stefka Kostadinova (nella foto) ha stabilito il nuovo primato mondiale indoor di salto in alto con 2,01 m. Il precedente record era stato ottenuto da 2,03 a Budapest nel 1983 dalla sovietica Bjorka. La Kostadinova detiene anche il primato mondiale nell'alto all'aperto con 2,05.

Patrizio Oliva pugile del mese per la Wba

CITTÀ DI PANAMA — L'italiano Patrizio Oliva, campione mondiale della categoria dei superleggeri e stato designato pugile del mese dalla World Boxing Association (Wba). Il riconoscimento è stato deciso per il combattimento del pugile italiano lo scorso 10 gennaio ad Aspinwall contro il messicano Rodolfo Gonzalez. Nelle classifiche pubblicate dalla Wba, oltre a Patrizio Oliva, il campione mondiale del superleggero, figurano i due fratelli Stecca Maurizio mono tra i piuma e Boris settimo tra i superleggeri.

Coppa Campioni di corsa campestre con Cova e Panetta

GIUSSANO (Bergamo) — Giussano ospita oggi la 21ª edizione della Coppa Campioni di corsa campestre per squadre di club. Su un percorso di 10 km per gli uomini e di 5 km per le donne, la partecipazione prevista di 56 squadre (19 maschili e 17 femminili). Tra gli organizzatori il Pro Patria di Giussano, il club Panetta Cova De Madonna, Gozzano, Milano e Bernardini. Cercherà di vincere la coppa per la prima volta. Dovrà vedersela soprattutto con i portoghesi della S. F. di Lisbona, guidati dal primatista del mondo del 10mila Fernando Mamede.

Il ferrarista Berger «battezza» l'Alfa Boxer

ARSENIZIO (Milano) — Il neo ferrarista, Ferd Berger ha battezzato la nuova monoposto «Alfa Boxer» presentata negli stabilimenti Alfa Romeo di Arese e successivamente in prova sul circuito di Monza. La «Alfa Boxer» progettata dall'Alfa Corse, è una monoposto dotata del motore 4 cilindri a iniezione che è montato sull'Alfa Romeo V4 Quadrifoglio e si vede con 140 cv e 85 km/h. La vettura prodotta in un primo momento in quantità limitata, diputerà al campionato italiano formula A a Piacenza articolato in tre prove a gara il 20 aprile a Valielunga.

La Canottieri ferrima l'Areznano

ROMA — Risultati della 1ª giornata di gara del campionato italiano formula A a Piacenza. Gara 1: M. Rossi (Areznano) 1'10"00, G. Rossi (Areznano) 1'12"00, A. Rossi (Areznano) 1'14"00. Gara 2: M. Rossi (Areznano) 1'10"00, G. Rossi (Areznano) 1'12"00, A. Rossi (Areznano) 1'14"00.

La novità assoluta ieri a Firenze in un campionato giovanile. Alla fine i ragazzi hanno confessato...

«È stato come avere la mamma in campo»

L'esordio delle tre donne arbitro



Dalla nostra redazione
FIRENZE — Ore 15, campo sportivo di Ponte a Greve, spettatori 40, terreno fangoso, leggera brezza. La radioriconoscenza di questa partita di giovanissimi potrebbe finire qui se sul terreno di gioco, accanto a due agguerrite compagini di dodicenni, non fosse scesa in campo la prima terna arbitrale italiana completamente femminile.

Lei, l'arbitro, ha un piglio deciso e sicuro, loro, le guardialinee, sono esordienti, un po' timide ed impacciate. Per Silvia Taddai, 37 anni, nonni francesi, infermiera nell'ospedale di Torregall, sposata, è una partita come tante da dieci anni fa l'arbitro, quattro anni fa — però — si è vista respingere dalla Federazione la richiesta di dirigere incontri del campionato dilettanti. «Allora, ogni sabato pomeriggio, c'è i campi di periferia dove giocano i giovani dell'Aics, una organizzazione che si occupa di sport e tempo libero. Le due guardialinee, invece, hanno appena terminato un corso di qua-

l'arbitro, ha un piglio deciso e sicuro, loro, le guardialinee, sono esordienti, un po' timide ed impacciate. Per Silvia Taddai, 37 anni, nonni francesi, infermiera nell'ospedale di Torregall, sposata, è una partita come tante da dieci anni fa l'arbitro, quattro anni fa — però — si è vista respingere dalla Federazione la richiesta di dirigere incontri del campionato dilettanti. «Allora, ogni sabato pomeriggio, c'è i campi di periferia dove giocano i giovani dell'Aics, una organizzazione che si occupa di sport e tempo libero. Le due guardialinee, invece, hanno appena terminato un corso di qua-

l'arbitro, ha un piglio deciso e sicuro, loro, le guardialinee, sono esordienti, un po' timide ed impacciate. Per Silvia Taddai, 37 anni, nonni francesi, infermiera nell'ospedale di Torregall, sposata, è una partita come tante da dieci anni fa l'arbitro, quattro anni fa — però — si è vista respingere dalla Federazione la richiesta di dirigere incontri del campionato dilettanti. «Allora, ogni sabato pomeriggio, c'è i campi di periferia dove giocano i giovani dell'Aics, una organizzazione che si occupa di sport e tempo libero. Le due guardialinee, invece, hanno appena terminato un corso di qua-

Cremonese, Messina e Pescara

In B domenica di recuperi per le capolista

Campionato di serie B fermo per tirare il fiato, dopo diciannove ininterrotte domeniche di calcio, meno che per sei squadre, chiamate a recuperare le loro partite rinviate ai primi di gennaio per la neve. A scendere in campo saranno proprio le prime tre della classifica Cremonese, Messina e Pescara, impegnate tutte e tre in trasferta sull'asse emiliano-veneto. Cominciano dalla capolista Cremonese chiamata a conservare il suo ruolo dagli assalti delle insegueatrici sul campo del Parma, squadra seccamente battuta una settimana fa dal sempre più sorprendente Pescara. Il Messina che ha perso un po' della brillantezza iniziale, è atteso a Venezia, da una squadra che non sembra all'apice della forma e che comincia a trovarsi in una situazione di classifica precaria anche se non allarmante. Il compito più arduo sembra però essere quello del Pescara, ospite di un Bologna che nel derby di sette giorni fa con il Modena ha ritrovato la strada della vittoria e del gol. Comunque dal Pescara c'è da attendersi di tutto: nessuno lo pronosticava protagonista a Parma, ed invece ha conquistato una vittoria, che l'ha definitivamente consacrata grande del campionato. Questa, per ora, la classifica Cremonese 25, Messina 23, Pescara, Genoa e Lecce 22, Modena 20, Cesena e Pisa 19, Parma e Arezzo 18, Triestina, Bologna Bari e Catania 17, Vicenza 16, Lazio e Sambenedettese 15, Taranto e Campobasso 12, Cagliari 10.

Lo sport oggi in tv

RAUENO Ore 8:30 da Cervinia 1ª manche del campionato europeo e di Coppa del mondo di bob a quattro. 10 da Cervinia 2ª manche del campionato europeo e di Coppa del mondo di bob a quattro. 14:30 16:50 18:50 notizie sportive. 19:20 30' minuto. 22:10 La domenica sportiva.

RAUENO Ore 15:40 Studio 8. Studio 10. Cinescopio diretto del campionato europeo di coppa maschile da Cervinia sintesi del campionato europeo e di Coppa del mondo di bob a quattro. 20:30 Cinescopio diretto della diaccia libera femminile di campionato del mondo. 18:40 Golf. 18:50 registrata di una partita di A. 20 Domenica sprint.

RAUENO Ore 10:30 da Clesione diretta della Coppa Europa di cross femminile 11:50 da Crana Montana diretta della diaccia libera femminile di campionato del mondo. 18:25 Diretta sportiva (da Pirella arrivo della 24 ore di fondo). 19:20 Tg3 sport regione. 20:30 Domenica gol. 22:30 registrata di una partita del campionato di A.

Lo sport oggi in tv